



## **PRIMI SUI MOTORI S.P.A.**

Sede legale: Via Viale Marcello Finzi n. 587,  
41122, Modena (MO), Italia

Capitale sociale deliberato: Euro 1.479.689,00

Capitale sociale sottoscritto/versato: Euro 1.245.732,00

Iscrizione nel Registro delle Imprese di Modena

Codice Fiscale / Partita I.V.A. n. 03162550366

*Società soggetta all'attività di direzione e al coordinamento di Synert.it Informatica S.r.l.*

## **DOCUMENTO DI AMMISSIONE**

alla negoziazione degli strumenti finanziari denominati

**“Primi sui Motori S.p.A. 9% 2013 – 2016”**

sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT gestito da Borsa Italiana

Il prestito obbligazionario è emesso in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. n.

213/98 e successive modifiche e depositato presso Monte Titoli S.p.A.

**CONSOB E BORSA ITALIANA NON HANNO ESAMINATO NÉ**  
**APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO**  
**DOCUMENTO DI AMMISSIONE.**

**INDICE**

<b>1. TIPOLOGIA DI DOCUMENTO</b>	<b>5</b>
<b>2. FATTORI DI RISCHIO</b>	<b>5</b>
<b>3. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE</b>	<b>21</b>
<b>4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE</b>	<b>25</b>
<b>5. LEGGE APPLICABILE, GIURISDIZIONE</b>	<b>26</b>
<b>6. VARIE</b>	<b>26</b>

## **DEFINIZIONI**

"AIM Italia"	Indica il sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana (come <i>infra</i> definita), AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale.
"Borsa Italiana"	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Piazza degli Affari n. 6, Milano (MI).
"Codice Civile"	Indica il codice civile italiano approvato con il Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 262.
"Data di Emissione"	Indica la data dell'8 agosto 2013.
"Data di Godimento delle Obbligazioni"	Indica la data dell'8 agosto 2013, data di inizio del periodo di godimento delle Obbligazioni.
"Data di Scadenza delle Obbligazioni"	Indica l'8 agosto 2016, data di termine del periodo di godimento delle Obbligazioni.
"Documento di Ammissione"	Indica il presente documento utile ai fini dell'ammissione alla quotazione delle Obbligazioni (come <i>infra</i> definite).
"ECP"	Indica Equilybra Capital Partners S.p.A., con sede legale in Via Boito n. 8, Milano (MI).
"Emittente" o "Società" o "Primi sui Motori"	Primi sui Motori S.p.A., Viale Marcello Finzi n. 587, 41122, Modena (MO).
"ExtraMOT"	Indica il sistema multilaterale di negoziazione (MTF) di Borsa Italiana riservato agli strumenti obbligazionari.
"ExtraMOT PRO"	Indica il nuovo segmento professionale del mercato ExtraMOT dedicato alla quotazione di obbligazioni, cambiali finanziarie, strumenti partecipativi e <i>project bond</i> .
"Giorno Lavorativo"	Indica un giorno lavorativo secondo il calendario di negoziazione di Borsa Italiana, di volta in volta vigente.
"Internet"	Indica la rete globale di elaboratori elettronici collegati tra loro attraverso un protocollo di comunicazione (TCP/IP) che si scambiano tra di loro informazioni digitali ( <i>e.g.</i> testi, immagini, video, ecc.).
"Monte Titoli"	Indica Monte Titoli S.p.A. con sede legale in Piazza degli Affari n. 6, 20123, Milano (MI).
"Obbligazioni"	Indica il prestito obbligazionario per un valore nominale massimo di Euro 3.000.000,00 emesso ai sensi della delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 luglio 2013.
"Obbligazionista"	Indica i portatori delle Obbligazioni.

<b>"Periodo di Offerta"</b>	Indica il periodo composto dal Primo Periodo di Offerta ed il Secondo Periodo di Offerta.
<b>"Prezzo di Emissione"</b>	Indica il prezzo di emissione relativo a ciascuna Obbligazione pari ad Euro 20.000,00.
<b>"Primo Periodo di Offerta"</b>	Indica il periodo tra il 22 luglio 2013 e il 2 agosto 2013 in cui i potenziali investitori possono aderire all'offerta di sottoscrizione delle Obbligazioni.
<b>"Regolamento"</b>	Indica il regolamento delle Obbligazioni allegato al presente Documento di Ammissione.
<b>"Regolamento ExtraMOT"</b>	Indica il regolamento del mercato ExtraMOT adottato da Borsa Italiana come di volta in volta modificato.
<b>"Secondo Periodo di Offerta"</b>	Indica il periodo tra il 15 settembre 2013 e il 31 dicembre 2013 in cui i potenziali investitori possono aderire all'offerta di sottoscrizione delle Obbligazioni.
<b>"SEO"</b>	Indica il complesso delle attività finalizzate ad ottimizzare un sito web nei confronti di un motore di ricerca (e.g. Google, Bing, Yahoo, ecc.) attraverso l'integrazione con il codice sorgente e per mezzo di operazioni esterne correlate, ma non a pagamento.
<b>"Soggetto Incaricato del Collocamento" o "Integræ Sim"</b>	Indica Integræ Sim S.p.A. con sede legale in Via Meravigli n. 13, 20123, Milano (MI), soggetto incaricato del coordinamento e collocamento delle Obbligazioni.
<b>"Specialist"</b>	Indica l'operatore del mercato con funzioni di garanzia della liquidità del titolo.
<b>"Syner.it"</b>	Indica Syner.it Informatica S.r.l., con sede legale in Viale Marcello Finzi n. 587, 41122, Modena (MO).
<b>"TUF"</b>	Indica il decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, e sue successive modifiche e integrazioni.
<b>"Valore Nominale"</b>	Indica il valore nominale di Euro 20.000,00 di ciascuna delle 150 Obbligazioni.

## **1. TIPOLOGIA DEL DOCUMENTO**

Il Documento di Ammissione è redatto in forma abbreviata conformemente al Regolamento ExtraMOT, atteso che le azioni della Società sono quotate presso il sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia.

Le informazioni relative all'Emittente, alla struttura organizzativa dello stesso, ai principali azionisti e le informazioni riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profili e le perdite dell'Emittente possono essere reperite nella sezione *Investor Relation* raggiungibile mediante il sito web dell'Emittente ([www.primisuimotori.it](http://www.primisuimotori.it)).

## **2. FATTORI DI RISCHIO**

*Le obbligazioni sono strumenti finanziari che presentano profili di rischio/rendimento la cui valutazione richiede particolare competenza. E' opportuno pertanto che gli investitori valutino attentamente se le obbligazioni costituiscono un investimento idoneo alla loro specifica situazione.*

*In particolare, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, allo strumento finanziario oggetto di investimento, al settore di attività in cui l'Emittente opera, congiuntamente a tutte le informazioni relative all'ammissione alla negoziazione e alle modalità di negoziazione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e sulle sue prospettive, e gli obbligazionisti potrebbero perdere in tutto o in parte la remunerazione pattuita per il loro investimento ovvero il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società e sulle Obbligazioni si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società e non prevedibili dalla stessa, tali da esporre la Società ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.*

*I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute negli allegati al presente documento.*

*La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.*

### **2.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE**

#### **2.1.1 Rischio emittente**

Con l'acquisto delle Obbligazioni, l'Obbligazionista diviene finanziatore dell'Emittente e

titolare di un credito nei confronti della stessa per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. I titoli oggetto della presente emissione sono soggetti in generale al rischio emittente, rappresentato dalla probabilità che la Società, quale emittente delle Obbligazioni, non sia in grado di pagare gli interessi nelle scadenze prestabilite o di rimborsare il capitale a scadenza.

### **2.1.2 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave**

Il successo dell'Emittente dipende attualmente in misura significativa dall'Ing. Alessandro Reggiani, che ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e di Amministratore Delegato della Società e che, a giudizio dell'Emittente, ha contribuito in maniera determinante allo sviluppo di Primi sui Motori ed è tuttora figura rilevante per il successo della Società.

Si segnala inoltre che l'Ing. Alessandro Reggiani, Syner.it ed ECP in data 18 luglio 2012 hanno sottoscritto un patto parasociale<sup>1</sup> ai sensi del quale, tra l'altro, i paciscenti hanno previsto un diritto di trascinarsi a favore di ECP in forza del quale quest'ultima potrà obbligare Syner.it a vendere la propria partecipazione a un terzo acquirente. Qualora il diritto di trascinarsi dovesse essere esercitato, da ciò potrebbe conseguire l'esclusione dell'Ing. Alessandro Reggiani dalla gestione dell'Emittente.

In ragione di quanto precede, sebbene sotto il profilo operativo e dirigenziale l'Emittente si sia dotato di una struttura capace di assicurare la continuità nella gestione dell'attività, il legame tra l'Ing. Alessandro Reggiani e la Società resta un fattore critico di successo per Primi sui Motori e non si può quindi escludere che, qualora l'Ing. Alessandro Reggiani cessasse di ricoprire il ruolo fino ad ora svolto, ciò possa avere un potenziale effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

### **2.1.3 Rischi connessi alla leva operativa**

---

<sup>1</sup> In data 18 luglio 2012, Syner.it, ECP e l'Ing. Alessandro Reggiani hanno sottoscritto un patto contenente diverse disposizioni di carattere parasociale (ai fini di questa nota, il "**Patto**"). In particolare, ai sensi del Patto: (i) ECP ha concesso a Syner.it, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1331 cod. civ., un'opzione di acquisto (*call*) avente ad oggetto tutta o parte della partecipazione di ECP. Tale opzione *call* potrà essere esercitata da Syner.it per i 6 mesi successivi a partire dal 26 luglio 2013 (i.e. 27 gennaio 2014) (ai fini di questa nota, la "**Prima Opzione Call**"); (ii) ECP ha concesso a Syner.it, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1331 cod. civ., un'ulteriore opzione di acquisto (*call*) avente ad oggetto tutta la partecipazione di ECP nella Società a un prezzo per azione che permetta a ECP di conseguire un IRR sul proprio investimento almeno pari al 20% (venti per cento) qualora tale opzione sia esercitata nei primi 24 (ventiquattro) mesi successivi al Termine Drag (come *infra* definito) (ai fini di questa nota, la "**Scadenza Intermedia**") ovvero almeno pari 10% (dieci per cento) qualora sia esercitata nei 18 (diciotto) mesi successivi alla Scadenza Intermedia. Tale opzione *call* potrà essere esercitata da Syner.it a decorrere dal termine di scadenza della Prima Opzione Call per i successivi 42 (quarantadue) mesi (ai fini di questa nota, la "**Seconda Opzione Call**" e, congiuntamente alla Prima Opzione Call, le "**Opzioni Call**"); e (iii) ECP e Syner.it hanno previsto una clausola di *drag along* ai sensi della quale, successivamente al 27 gennaio 2014 (ai fini di questa nota, il "**Termine Drag**"), qualora ECP non abbia ceduto l'intera propria partecipazione nella Società e ricevuto un importo complessivo predefinito con un IRR superiore al 10% (dieci per cento), ECP e Syner.it conferiranno congiuntamente a un *advisor* l'incarico di vendere le partecipazioni detenute dalle stesse nella Società a un terzo. Ai sensi di tale clausola, in caso di offerta di un terzo acquirente, ECP avrà il diritto di richiedere a Syner.it, che avrà un corrispondente obbligo, di vendere le partecipazioni di loro proprietà al terzo acquirente nei termini e alle condizioni previste nel Patto (ai fini di questa nota, il "**Diritto di Trascinarsi**"). Il Diritto di Trascinarsi potrà essere esercitato nei primi 24 (ventiquattro) mesi successivi al Termine Drag soltanto a condizione che il prezzo offerto dal terzo acquirente sia superiore al 75% del prezzo medio ponderato di mercato per Azione degli ultimi sei mesi precedenti la comunicazione dell'offerta di acquisto da parte del terzo acquirente. Nei mesi successivi il Diritto di Trascinarsi potrà essere validamente esercitato anche per un corrispettivo inferiore. In caso di offerta da parte del terzo acquirente, l'Ing. Alessandro Reggiani si è reso disponibile ad assumere un obbligo di non concorrenza retribuito della durata di 36 (trentasei) mesi ove richiesto dal terzo acquirente.

Una significativa percentuale dei costi sostenuti da Primi sui Motori è rappresentato da costi di struttura non influenzati dalla quantità di servizi venduti. Sebbene la Società sia costantemente impegnata nel controllo dei costi, non può escludersi che eventuali riduzioni del valore medio dello scontrino staccato a ciascun cliente e l'eventuale riduzione del numero dei contratti sottoscritti possano avere impatti negativi sulla redditività della Società.

#### **2.1.4 Rischi connessi ai tempi di incasso dei crediti commerciali e all'accesso al credito**

La forte crescita del fatturato e del numero di clienti, da una parte, e il peggioramento delle condizioni macroeconomiche, dall'altra, hanno determinato un peggioramento della puntualità nei pagamenti dei clienti e, conseguentemente, un aumento dell'ammontare dei crediti scaduti. .

Nel corso dell'esercizio 2012, la Società ha apportato significativi cambiamenti alla propria politica commerciale e alla propria struttura di gestione/recupero crediti. Si segnala che i dati relativi ai giorni medi di incasso del fatturato generato nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2012 e il 31 dicembre 2012 sono di oltre 450 giorni.

Nonostante la nuova politica commerciale della Società stia portando diversi miglioramenti, eventuali allungamenti nei tempi di pagamento da parte dei clienti potrebbero comportare per l'Emittente la necessità di finanziare il connesso fabbisogno di capitale circolante, anche tramite nuovi affidamenti bancari o forme di finanziamento alternative.

Alla data del 31 dicembre 2012, la Società aveva in essere affidamenti pari a circa Euro 4,77 milioni da istituti bancari (di cui circa Euro 1,3 non utilizzati al 31 dicembre 2012). Il mancato rinnovo o la revoca delle linee di finanziamento e più in generale il mancato reperimento di risorse di finanziamento alternative, potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e/o rallentare il raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano industriale dell'Emittente.

#### **2.1.5 Rischi connessi alle perdite su crediti**

Alla data del 31 dicembre 2012, l'Emittente aveva un monte crediti pari a circa Euro 13 milioni ripartito tra oltre 3.300 clienti, dei quali circa Euro 7,3 milioni risultavano scaduti, con diversi gradi di anzianità.

A fronte di tale circostanza, la Società, dopo aver effettuato un'approfondita analisi di tutti i crediti scaduti, ha ritenuto opportuno adottare i seguenti provvedimenti:

- a) integrare la consistenza del fondo svalutazione crediti per Euro 500.000, portando il fondo ad Euro 1.500.000 al 31 dicembre 2012; e
- b) predisporre, o migliorare se già in essere, una corposa mole di procedure aventi l'obiettivo

di ridurre lo stock esistente dei crediti scaduti e, contemporaneamente, prevenirne la crescita nel prossimo futuro, pur in presenza di un contesto economico non brillante.

Nel dettaglio, le iniziative intraprese a partire da fine 2012 sono le seguenti:

- (i) aggiornamento della mappatura dei propri processi interni e delle relative procedure, ivi comprese quelle relative alla gestione del credito, con migliore definizione di ruoli, compiti, responsabilità e, in particolare, tempi. Le nuove procedure, oltre a fornire chiari indirizzi e regole in materia di recupero del credito, agiscono massicciamente nell'ambito della prevenzione, con interventi mirati che già nel corso del mese di gennaio hanno prodotto interessanti risultati;
- (ii) affidamento ad una struttura esterna specializzata, organizzata e con comprovata esperienza, alla quale sarà riconosciuta esclusivamente una *success fee* per il recupero dei crediti scaduti fino ad una determinata data;
- (iii) intervento sulle modalità di pagamento da parte della clientela, con ricorso esclusivamente alla modalità RID, abbandonando le ricevute bancarie. L'utilizzo del RID fornisce maggiori e più tempestivi strumenti di monitoraggio, permettendo alla Società di intervenire tempestivamente laddove si evidenzino anomalie che produrrebbero insoluti;
- (iv) intensificazione del coinvolgimento degli agenti nel monitoraggio delle posizioni dei singoli clienti;
- (v) sensibilizzazione del cliente da parte dell'ufficio gestione crediti, in ottica preventiva, attraverso telefonate "promemoria" per le rate in scadenza relative ai contratti di più recente stipula; e
- (vi) conclusione del progetto di implementazione, avviato nello scorso mese di febbraio, del nuovo sistema informativo aziendale. La scelta è ricaduta su un prodotto particolarmente adatto a società commerciali/servizi con un'intensa attività di gestione crediti, adottato con buoni esiti anche da altre importanti realtà aventi strutture del credito similari a quella di Primi sui Motori.

Nella tabella che segue si riporta la situazione creditizia della Società al 31 dicembre 2012.

<b>Dettaglio crediti scaduti al 31/12/2012</b>	<b>Mln.</b>
Scaduti fino a 180 gg	1,50
Scaduti fino a 360 gg	1,21
Scaduti fino a 540 gg	1,15
Scaduti fino a 720 gg	1,22
Scaduti oltre 720 gg	2,19
<b>Totale</b>	<b>7,27</b>

Si segnala che in base ad analisi statistiche la percentuale media degli insoluti su effetti presentati all'incasso mensilmente nel corso del 2012 è risultata pari ad oltre 50% con l'adozione



esclusiva della ricevuta bancaria quale modalità di pagamento. A decorrere dal 1° febbraio 2013, la Società, come già evidenziato al punto b) (iii) di cui sopra, ha abbandonato tale modalità adottando esclusivamente il RID e, dopo 5 mesi da tale intervento, la percentuale media di insoluti specificatamente sui RID è risultata essere pari a meno del 30%, portando la percentuale media complessiva, comprensiva anche degli insoluti sulle ricevute bancarie residue in fase di esaurimento, al 45%. Pertanto, in attesa che le scadenze delle ricevute bancarie vadano a esaurirsi e che la percentuale degli insoluti complessiva faccia riferimento esclusivamente ai RID, la Società proseguirà nel consolidamento di tutti gli interventi virtuosi posti in essere, sia in fase preventiva sia in fase di recupero, confidando di portare la percentuale dei crediti insoluti al di sotto del 30%.

Si segnala tuttavia, che, nonostante gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti susseguitisi negli esercizi 2011 e 2012 siano stati congrui con le perdite su crediti poi verificatesi e nonostante le misure poste in essere per migliorare le procedure di recupero dei crediti, non si può escludere che in futuro si presentino posizioni caratterizzate da difficile esigibilità superiori alla media storica e/o che le perdite su crediti possano essere superiori a quanto accantonato alla data del presente Documento di Ammissione, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

#### **2.1.6 Rischio di liquidità**

Si definisce rischio di liquidità il rischio che la Società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di vendere i propri prodotti, da imprevisti flussi di cassa in uscita, dall'obbligo di prestare maggiori garanzie ovvero dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti o anche dalla percezione, tra i partecipanti al mercato, che l'Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

Il profilo finanziario che caratterizza l'offerta commerciale della Società crea disallineamenti temporali nei flussi di cassa provocando un assorbimento di risorse finanziarie del capitale circolante netto. La Società aveva ritenuto possibile attenuare tale disallineamento ponendo in essere la rinegoziazione dell'ammortamento del proprio indebitamento a medio/lungo termine. Tale intendimento si è rivelato solo in parte attuabile a causa delle difficili condizioni macroeconomiche che si sono manifestate specialmente nei rapporti con gli istituti di credito: questi, da un lato, non hanno reso possibile l'accesso a nuova finanza e, dall'altro lato, hanno reso solo parzialmente possibile la rinegoziazione dell'ammortamento sul debito esistente, facendo, peraltro, scontare alla

Società un rialzo dei tassi. In tale circostanza, la Società ha fatto ricorso alle moratorie ABI intervenute nel corso del 2012 i cui effetti si sono esauriti nei primi mesi del 2013, fatta eccezione per un solo istituto di credito per il quale la moratoria cesserà il prossimo settembre. Nel corso dei primi mesi 2013, la Società ha pertanto ripreso a rimborsare le quote dei mutui e ha proseguito a rimborsare quelli verso gli istituti di credito per i quali non era stata chiesta la moratoria.

Ne consegue, da quanto sopra descritto, che i singoli risultati infra-annuali dell'Emittente potrebbero non concorrere in maniera uniforme alla formazione dei risultati economici e finanziari di ciascun esercizio e che il verificarsi di un evento da cui consegua una contrazione ovvero un rallentamento del fatturato nel predetto periodo potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

La conseguente dinamica finanziaria non ha permesso il puntuale versamento di alcune imposte. In dettaglio, la Società nel corso del 2012 non ha versato liquidazioni mensili IVA per un importo pari a Euro 464.308, di cui Euro 420.000 sono state versate nel corso dei primi sette mesi 2013 con ravvedimenti operosi che proseguiranno anche nei mesi successivi fino al versamento dell'intero ammontare dovuto. Per quanto concerne, invece, le imposte dirette (IRES e IRAP) maturate del corso dell'esercizio 2011 e non versate per un importo pari a Euro 326.229, nonché gli acconti di dette imposte per l'esercizio 2012 per un importo pari a Euro 183.658, la Società ha optato di attendere gli avvisi bonari a seguito dei quali poi usufruirà della prevista rateizzazione.

Gli Amministratori della Società ritengono comunque di poter ottenere un ampliamento delle linee di affidamento attualmente disponibili da controparti bancarie e finanziarie a supporto della realizzazione del Piano Industriale 2013-2015 recentemente aggiornato e oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2013.

#### **2.1.7 *Rischio fluttuazione dei tassi di interesse***

L'esposizione debitoria dell'Emittente è a tasso variabile. Al 31 dicembre 2012, i debiti a medio-lungo termine a tasso variabile rappresentavano quasi la totalità del debito a medio-lungo dell'Emittente.

La Società non può escludere che qualora in futuro si verificassero fluttuazioni dei tassi di interesse, queste possano comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile con conseguenze sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

La Società, che è priva di una policy interna in materia di derivati, non ha comunque ritenuto conveniente stipulare contratti derivati a copertura di tale rischio.

#### **2.1.8 *Rischi connessi agli affidamenti bancari e non bancari***

La posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2012 era passiva per Euro 5,9 milioni circa, in diminuzione di Euro 3,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2011 grazie alla quotazione sull'AIM Italia avvenuta a luglio 2012 ed all'aumento del capitale integrativo intervenuto nel mese di dicembre 2012. Di questi, Euro 4 milioni rappresentano l'indebitamento a breve su conti correnti bancari ed Euro 2,3 milioni rappresentano i finanziamenti a medio-lungo termine, di cui Euro 1,1 milioni con scadenze entro i 12 mesi ed Euro 1,2 milioni oltre i 12 mesi. Un importo pari ad Euro 0,1 milioni è costituito da debiti verso altri finanziatori.

Alla data del 31 dicembre 2012, la Società aveva in essere affidamenti bancari salvo buon fine pari a circa Euro 4,77 milioni per lo smobilizzo del proprio portafoglio effetti (di cui circa Euro 1,3 milioni non utilizzati al 31 dicembre 2012).

Con riferimento agli affidamenti relativi a contratti di finanziamento, si segnala che alcuni di tali contratti prevedono clausole di *cross default*, *covenant* finanziari e obblighi di preventiva autorizzazione per modifiche organizzative (e.g. riguardanti lo statuto sociale). Qualora l'Emittente fosse inadempiente nei confronti di altri contratti di finanziamento oppure qualora non rispettasse i predetti *covenant* finanziari oppure ancora qualora operasse tali modifiche senza autorizzazione, tali circostanze potrebbero causare la risoluzione di tali contratti. Qualora i relativi istituti bancari decidessero di avvalersi di tali clausole risolutive, l'Emittente potrebbe dover rimborsare tali finanziamenti in una data anteriore rispetto a quella contrattualmente pattuita, con potenziali effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Qualora i relativi istituti eroganti decidessero di revocare le linee di cui sopra, ciò potrebbe avere un potenziale effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

#### **2.1.9 Rischio connesso ai debiti scaduti e al mancato rispetto degli obiettivi del piano industriale 2013-2015**

Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente presenta una situazione di carenza di liquidità e uno stato di tensione finanziaria (il rapporto posizione finanziaria netta su EBITDA era pari a 3,15 al 31 dicembre 2012). Alla medesima data, risultavano debiti scaduti di natura tributaria pari a Euro 1,2 milioni circa e di natura previdenziale pari a Euro 84 mila (ENASARCO).

Le determinazioni dell'organo amministrativo si basano sul presupposto che la Società riesca a mantenere un livello di affidamento bancario almeno pari a quello attuale, nonché a raggiungere gli obiettivi del piano industriale 2013-2015 in termini di ricavi attesi, tempi di incasso previsti e razionalizzazione dei costi di struttura.

Gli obiettivi identificati nel piano industriale della Società, seppur ragionevoli, si basano su

ipotesi di realizzazione di eventi e di azioni futuri che dovranno essere intraprese da parte dell'organo amministrativo della Società. Pertanto, occorre tenere presente l'aleatorietà connessa al realizzarsi di tali eventi futuri (sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'evento sia per quanto riguarda la misura e i termini della sua manifestazione).

L'eventuale mancato raggiungimento, anche solo in parte, degli obiettivi previsti potrebbe comportare la necessità di rivedere le modalità e/o la tempistica per il rispetto dei suddetti impegni, con conseguenti effetti negativi, anche rilevanti, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

#### ***2.1.10 Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale***

La Società intende perseguire una strategia di crescita e sviluppo focalizzata in particolare sui seguenti aspetti: (i) copertura più capillare del territorio e reclutamento di nuovi agenti; (ii) implementazione di una piattaforma per la realizzazione di servizi "Local" destinati alla creazione di un'offerta commerciale a costi più contenuti indirizzata a microimprese e piccole attività, che rappresentano la maggioranza delle partite IVA italiane; (iii) aumentare la visibilità sul mercato del marchio "Primi sui Motori"; e (iv) implementazione di nuovi prodotti.

La strategia di Primi sui Motori parte dal presupposto che la visibilità su Internet sarà sempre più legata ai concetti di:

- localizzazione/prossimità;
- mobilità; e
- Social Network.

La Società ha in programma di investire in questi ambiti attraverso:

- lo sviluppo della rete commerciale di agenti orientata su clientela prettamente locale e di piccole dimensioni;
- lo sviluppo di una piattaforma tecnologica che consenta di adeguarsi alle mutevoli esigenze di mercato e di prodotto;
- l'ingegnerizzazione di prodotti e servizi con una fascia di prezzo compatibile con clienti che non hanno un sito Internet oppure che lo hanno ma non lo usano attivamente; e
- l'aumento della notorietà del marchio tramite la pubblicità.

Qualora l'Emittente non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia è fondata, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle

prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

#### ***2.1.11 Rischi connesso all'integrazione delle società di recente acquisizione***

In data 30 aprile 2013, 17 luglio 2013 e 18 luglio 2013, la Società ha perfezionato, rispettivamente, l'acquisizione del 51% del capitale sociale di 3ding Consulting Srl, l'acquisizione del 51% del capitale sociale di 2ThePoint PSM Srl e l'acquisizione del 51% del capitale sociale di Crearevalore S.p.A.. L'acquisizione del 51% del capitale sociale di 3ding Consulting Srl è stata completata attraverso mezzi propri della Società, mentre le acquisizioni del 51% del capitale sociale di 2ThePoint PSM Srl e Crearevalore S.p.A. sono il risultato di un aumento di capitale di Primi sui Motori S.p.A. riservato ai soci di 2ThePoint PSM Srl e di Crearevalore S.p.A. liberato mediante conferimento in natura di 51% del capitale sociale di ciascuna società.

L'integrazione delle attività di 3ding Consulting Srl, 2ThePoint PSM Srl e di Crearevalore S.p.A. con quelle di Primi sui Motori potrebbe realizzarsi con tempi e modi diversi da quelli originariamente previsti e comportare costi non previsti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

#### ***2.1.12 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati***

Le fonti di informazioni pubbliche (e.g. sito web della Società, bilancio della Società, documento di ammissione alla quotazione sull'AIM Italia, etc.) contengono informazioni relative alla descrizione dei mercati di riferimento e al relativo posizionamento dell'Emittente e alcune dichiarazioni di preminenza e stime, formulate dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici, dei bilanci ufficiali delle imprese concorrenti e della propria esperienza.

Tali informazioni potrebbero tuttavia non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento della Società, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività dell'Emittente, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori enunciati, fra l'altro, nel presente Capitolo 2.

#### ***2.1.13 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate***

La Società ha intrattenuto, e intrattiene tuttora, rapporti di natura commerciale con Parti Correlate, individuate sulla base dei principi stabiliti dal Principio Contabile Internazionale IAS 24. Tali rapporti riguardano in prevalenza rapporti con la controllante Syner.it. La Società fornisce infatti alla controllante servizi amministrativi, contabili e di tesoreria, mentre quest'ultima eroga servizi di natura commerciale e di supporto alla Società.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2012 ha deliberato di approvare la procedura per la gestione delle operazioni con Parti Correlate sulla base delle disposizioni del combinato disposto dell'art. 13 del Regolamento AIM Italia e dell'art. 10 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente. La Società ha adottato apposite procedure in materia di operazioni con parti correlate, istituendo un apposito comitato formato dal Presidente del Collegio Sindacale e dal consigliere indipendente, con l'obiettivo di assicurare che tali operazioni siano realizzate nel rispetto dei principi di trasparenza e di correttezza sostanziale e procedurale.

La Società nel corso del 2012 non ha effettuato operazioni con parti correlate nell'accezione prevista dall'art. 2427, comma 2, del Codice Civile per importi di rilievo o a condizioni che si discostino da quelle di mercato.

Primi sui Motori è controllata da Syner.it che esercita sulla stessa attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile in un ambito attualmente rappresentato dalla definizione delle strategie di business, dall'indicazione di linee strategiche relative agli aspetti organizzativi ed alle politiche del personale a livello macro, dalla gestione della finanza strategica e dalla gestione delle politiche di comunicazione.

Tra le parti correlate rientra inoltre, per comunanza della maggioranza dei relativi amministratori, la società Percorsi Informatici s.r.l., con sede in Viale Finzi n. 587, 41122, Modena (MO), codice fiscale 02874380369.

I rapporti intercorsi durante l'esercizio con le parti correlate risultano i seguenti:

<b>Società</b>	<b>STATO PATRIMONIALE</b>				<b>CONTO ECONOMICO</b>		
	<i>Crediti commerciali</i>	<i>Debiti commerciali</i>	<i>Fatture da ricevere</i>	<i>Risconti attivi</i>	<i>Consulenza tecnica</i>	<i>Oneri commerciali</i>	<i>Servizi</i>
<b>Syner.it</b>	107.989	85.129	8.570	0	250.522	17.766	34
<b>Percorsi informatici Srl</b>	2.767	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>110.756</b>	<b>85.129</b>	<b>8.570</b>	<b>0</b>	<b>250.522</b>	<b>17.766</b>	<b>34</b>

#### **2.1.14 Rischio legale**

Il rischio legale è rappresentato principalmente dal possibile esito sfavorevole delle vertenze giudiziali civili ed amministrativi cui la Società è convenuta in ragione dell'esercizio della propria attività. Tuttavia, sulla base delle informazioni in questo momento a disposizione e considerando i fondi rischi stanziati, si ritiene che dall'esito di tali procedimenti ed azioni non possano determinarsi effetti negativi rilevanti sul bilancio della Società.

## **2.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA**

Nello svolgimento della propria attività, la Società incorre in rischi rispettivamente derivanti da fattori esterni connessi al contesto macroeconomico di riferimento o al settore in cui la stessa opera. I principali rischi sono di seguito sintetizzati.

### **2.2.1 Rischi connessi agli algoritmi utilizzati dai motori di ricerca**

I motori di ricerca funzionano sulla base di complessi algoritmi che determinano la posizione di un sito Internet sulle pagine del motore in base alla miglior corrispondenza tra la ricerca effettuata e i contenuti disponibili sul web.

Il successo della Società dipende principalmente dall'attività di SEO (*Search Engine Optimization*) che consiste nel migliorare il posizionamento dei clienti sui motori di ricerca rispetto all'*organic placement* generato dai predetti algoritmi dei motori di ricerca e, pertanto, è strettamente connesso alla capacità della Società di interpretare gli algoritmi alla base dei motori di ricerca.

Qualora la Società non fosse in grado di adattarsi in modo tempestivo, per qualsiasi ragione, all'eventuale modifica degli algoritmi alla base dei motori di ricerca ovvero alla scoperta di nuovi algoritmi diversi da quelli attualmente utilizzati, potrebbero verificarsi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

### **2.2.2 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica**

Internet e, in particolare, il funzionamento dei motori di ricerca sono caratterizzati da un rapido sviluppo tecnologico e risentono della pressione competitiva derivante dallo sviluppo della tecnologia.

Il successo della Società dipende, tra l'altro, dalla capacità di innovare tempestivamente le proprie tecnologie, nonché di potenziare le attuali, al fine di rispondere ai continui progressi tecnologici che caratterizzano il settore in cui opera la Società.

Qualora la Società non fosse in grado di adattarsi in modo tempestivo, per qualsiasi ragione, all'eventuale evoluzione tecnologica e/o all'introduzione di nuove tecnologie, potrebbero verificarsi

effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

### **2.2.3 Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici**

L'Emittente opera principalmente nel settore della fornitura di servizi Internet legati al posizionamento sui motori di ricerca. Tale attività si basa sull'utilizzo di sistemi informatici, i quali sono soggetti a molteplici rischi operativi. A titolo esemplificativo, si segnalano guasti alle apparecchiature, interruzioni di lavoro, condotte illecite dei dipendenti e/o di terzi e/o eventi di natura eccezionale tra cui le catastrofi naturali che, qualora si verificassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento di detti sistemi e costringere la Società a sospendere o interrompere l'erogazione dei servizi.

Lo svolgimento delle attività dell'Emittente, inoltre, è strettamente correlata alla capacità della Società di salvaguardare i propri sistemi informatici e apparati tecnologici da danni causati da interruzioni di servizi di telecomunicazioni, virus informatici e altri eventi che possono impedire il normale svolgimento delle attività.

La Società ha progettato e posto in essere sistemi e metodologie di gestione del rischio operativo atte garantire che tali rischi siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Tuttavia, non vi è certezza che le misure di sicurezza adottate dalla Società per proteggere i propri sistemi e apparati si rivelino efficaci.

Il verificarsi dei suddetti eventi, ovvero un rallentamento o interruzione dei servizi, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

### **2.2.4 Rischi connessi alla difesa dei diritti di proprietà intellettuale**

Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente è titolare di diversi domini Internet e marchi relativi ai prodotti e servizi delle classi merceologiche di interesse dell'Emittente.

L'Emittente provvede regolarmente a proteggere i propri diritti attraverso il deposito di domande di registrazione di marchi. Nonostante l'Emittente ritenga di aver adottato un adeguato sistema di tutela dei propri diritti di proprietà intellettuale, non è possibile escludere che la Società possa incontrare difficoltà nella difesa di tali diritti o nell'ottenimento di diritti di proprietà intellettuale ulteriori che potrebbero essere utili per tutelare la propria attività nei confronti delle società concorrenti, con un impatto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

### **2.2.5 Rischi connessi all'evoluzione e alla regolamentazione dei servizi Internet, web marketing e/o web advertising**



La strategia produttiva dell'Emittente si fonda sulle aspettative di sviluppo, rapido e continuo, di Internet per una pluralità di sistemi e applicazioni. Tuttavia, la continuità di sviluppo di Internet potrebbe essere rallentata da eventi non prevedibili, come ad esempio da forme di terrorismo, frodi, virus. Inoltre, il quadro normativo relativo all'offerta di servizi Internet è in costante evoluzione.

Si segnala che con riferimento all'attività di *web marketing* e/o *web advertising* non esistono leggi specifiche, ma esistono normative trasversali a più settori che certamente riguardano anche il *web*, quali la legge sulla *privacy* (D.Lgs. n. 196/2003), la legge sulla pubblicità ingannevole e comparativa (D.Lgs. n. 74/1992) e la legge in materia di promozione dei servizio di *e-commerce* (D.Lgs. n. 70/2003). Un riferimento in materia con riferimento alla pubblicità e alle campagne promozionali è rappresentato anche dal Codice di Autodisciplina Pubblicitaria Italiana pubblicato dall'Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria.

Gli eventi di cui sopra ed eventuali cambiamenti nella politica normativa e nell'interpretazione della normativa vigente a livello italiano, dell'Unione Europea o internazionale, in particolare per quanto concerne le materie fiscali, del commercio elettronico, della *privacy* in Internet, della tutela dei diritti d'autore e delle telecomunicazioni, potrebbero avere un impatto negativo sull'attività delle imprese clienti, attuali e/o potenziali di Primi sui Motori e deprimere la domanda dei servizi Internet, con un impatto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

#### **2.2.6 Rischi connessi alla concorrenza**

L'Emittente opera in un contesto competitivo che lo pone in concorrenza con soggetti italiani e multinazionali dotati di risorse finanziarie maggiori rispetto alla Società.

Qualora l'Emittente, a seguito dell'ampliamento del numero dei suoi diretti concorrenti, non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato, vi potrebbero essere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

#### **2.2.7 Rischi connessi alla congiuntura economico-finanziaria**

La crisi economico-finanziaria che alla fine del 2008 ha colpito il sistema bancario e i mercati finanziari ha determinato un peggioramento del quadro economico-finanziario a livello globale che si è concretizzato, *inter alia*, in una generale contrazione dei consumi, in una generalizzata difficoltà di accesso al credito, in una riduzione della liquidità sui mercati finanziari e in un accentuarsi della volatilità di questi ultimi.

La capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica

generale e dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita del Paese, inclusa la sua/loro affidabilità creditizia. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni.

Nonostante l'Emittente abbia ottenuto risultati positivi anche in concomitanza della recente crisi, non si può escludere che qualora la fase di recessione economica si protraesse nel lungo periodo, ciò possa avere un impatto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

### ***2.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI***

#### ***2.3.1 Rischi connessi alla negoziazione su ExtraMOT PRO, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Obbligazioni***

L'Emittente ha presentato domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni presso ExtraMOT PRO. ExtraMOT PRO è il segmento professionale del mercato ExtraMOT, riservato solo agli investitori professionali, gli unici ammessi alle negoziazioni su tale mercato. Pertanto, gli Obbligazionisti diversi dagli investitori professionali non potranno avere accesso al mercato ExtraMOT PRO con conseguente limitazione delle opportunità di disinvestimento delle Obbligazioni.

Il titolo non sarà assistito da uno Specialist. Pertanto, anche l'investitore professionale che intenda disinvestire le Obbligazioni prima della naturale scadenza potrebbe incontrare difficoltà nel trovare una controparte e quindi nel liquidare l'investimento, con il conseguente rischio di ottenere un valore inferiore a quello di sottoscrizione. Infatti, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- variazione dei tassi di interesse e di mercato ("Rischio di tasso");
- caratteristiche del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio di liquidità");
- variazione del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente"); e
- commissioni ed oneri ("Rischio connesso alla presenza di commissioni ed altri oneri nel prezzo di emissione").

Di conseguenza gli investitori, nell'elaborare le proprie strategie finanziarie, dovranno tenere in considerazione che la durata dell'investimento potrebbe eguagliare la durata delle Obbligazioni stesse. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del Valore Nominale.

### **2.3.2 Rischio di tasso**

L'investimento nelle Obbligazioni comporta i fattori di rischio "mercato" propri di un investimento in titoli obbligazionari a tasso fisso. Nelle Obbligazioni, che sono un prestito a tasso fisso, le fluttuazioni dei tassi d'interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sui prezzi e quindi sui rendimenti dei titoli, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. Pertanto, in caso di vendita dei titoli prima della scadenza, il loro valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al loro prezzo di sottoscrizione ed il ricavo di tale vendita potrebbe quindi essere inferiore anche in maniera significativa all'importo inizialmente investito ovvero significativamente inferiore a quello attribuito al titolo al momento dell'acquisto ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza.

### **2.3.3 Rischio connesso al deterioramento del merito di credito dell'Emittente**

La previsione di un tasso di interesse fisso per le Obbligazioni persegue, tra l'altro, il fine di sottrarre il titolo dall'influenza derivante dalle variazioni del merito creditizio dell'Emittente per tutta la durata del titolo. Non può essere comunque escluso che, in caso di eventuale valutazione delle Obbligazioni effettuata da soggetti diversi dall'Emittente, il prezzo delle Obbligazioni possa subire variazioni negative in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso. Non si può quindi escludere che i prezzi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio dell'Emittente.

### **2.3.4 Rischio connesso all'assenza di un rating dell'Emittente e delle Obbligazioni**

Il rischio connesso all'assenza di rating dell'Emittente e delle Obbligazioni consiste nel rischio relativo alla mancanza di un indicatore sintetico sulla capacità dell'Emittente di adempiere le proprie obbligazioni e sulla rischiosità delle Obbligazioni. L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating per sé e per le Obbligazioni oggetto dell'offerta, sicché non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità delle Obbligazioni. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente e delle Obbligazioni di propria emissione non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente e, conseguentemente, della rischiosità delle Obbligazioni.

### **2.3.5 Rischio connesso al verificarsi di eventi oltre il controllo della Società**

Eventi quali l'approvazione del bilancio di esercizio o della relazione semestrale della Società, comunicati stampa o cambiamenti nelle condizioni generali del mercato possono incidere significativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni. Inoltre, le ampie oscillazioni del mercato, nonché le generali condizioni economiche e politiche possono incidere negativamente sul valore di

mercato delle Obbligazioni, indipendentemente dall'affidabilità creditizia della Società.

### ***2.3.6 Rischio connesso all'assenza di garanzia***

Le Obbligazioni non sono garantite da alcuna garanzia rilasciata dalla Società, sicché il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. Gli Obbligazionisti non hanno diritto di soddisfarsi con priorità rispetto ad altri creditori della Società in caso di fallimento o di liquidazione della Società. Pertanto, in caso di fallimento o di liquidazione della Società, gli Obbligazionisti dovranno concorrere con gli altri creditori chirografari della Società per il recupero del proprio investimento.

### ***2.3.7 Rischio derivante dall'assenza di divieti di creazione di garanzie reali (c.d. negative pledge)***

Il Regolamento non prevede alcun divieto a carico dell'Emittente di costituire garanzie reali sui propri beni mobili o immobili a garanzia di finanziamenti o debiti che potranno essere contratti in futuro. Tale assenza consente alla Società di vincolare propri beni mobili o immobili a garanzia di debiti futuri. Ove ciò si verificasse, in caso di fallimento o di liquidazione della Società, i creditori della Società i cui crediti sono assistiti da garanzia reale – anche se successivi in ordine temporale agli Obbligazionisti - saranno privilegiati rispetto a questi ultimi in quanto potranno soddisfarsi sui beni vincolati a garanzia dei propri crediti. Al contempo, il patrimonio sociale destinato al soddisfacimento dei creditori chirografari sarà ridotto, comportando – di conseguenza – anche una riduzione delle possibilità per gli Obbligazionisti di vedersi soddisfare il loro credito.

### ***2.3.8 Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale***

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi delle obbligazioni, sono ad esclusivo carico del singolo Obbligazionista. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Documento di Ammissione rimanga invariato durante la vita delle obbligazioni, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dall'Obbligazionista.

### ***2.3.9 Rischio connesso alla modifica dei termini e condizioni delle Obbligazioni senza il consenso di tutti gli Obbligazionisti***

Il Regolamento e il Codice Civile contengono norme che disciplinano la deliberazione da parte dell'assemblea degli Obbligazionisti su argomenti di interesse di questi e che condizionano l'assunzione delle delibere al consenso di determinate maggioranze. Se validamente adottate, tali modifiche vincolano anche gli Obbligazionisti assenti, dissenzienti o astenuti.

### ***2.3.10 Rischio connesso al conflitto di interesse***

*- Rischio di conflitto di interessi con soggetti coinvolti nell'operazione*

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione e nel collocamento delle Obbligazioni "Primi sui Motori 9% 2013 – 2016" possono avere un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello del sottoscrittore.

*- Rischio di conflitto di interessi con il Soggetto Incaricato del Collocamento*

L'attività del Soggetto Incaricato del Collocamento, in quanto soggetto che agisce istituzionalmente su incarico dell'Emittente e percepisce un compenso - anche in relazione al collocato - implica in generale l'esistenza di un conflitto di interesse nei confronti degli investitori.

*- Rischio di conflitto di interessi legato alla negoziazione in conto proprio*

L'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi anche quando lo stesso assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle Obbligazioni determinandone il prezzo.

*- Rischio coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo*

La coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo delle cedole, cioè il soggetto incaricato della determinazione degli interessi, potrebbe determinare una potenziale situazione di conflitto d'interessi nei confronti dell'Obbligazionista, in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.

**3. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE**

***3.1 AMMONTARE TOTALE DELLE OBBLIGAZIONI AMMESSE ALLA NEGOZIAZIONE***

Il prestito obbligazionario sarà offerto in sottoscrizione, in una o più tranche, sia a investitori qualificati (come definiti dal regolamento recante norme in materia di intermediari adottato dalla CONSOB con delibera n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successive delibere di modifica, su rinvio dell'art. 100, comma 1, lett. a) del TUF, e del regolamento concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla CONSOB delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive delibere di modifica) che ad investitori non qualificati fino all'ammontare complessivo massimo di Euro 3.000.000. Il collocamento delle Obbligazioni avrà inizio il 8 agosto 2013 secondo le modalità definite nel paragrafo "3.14 Periodo dell'offerta".

***3.2 DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DELLE OBBLIGAZIONI***

Le Obbligazioni sono denominate "Primi sui Motori 9% 2013 – 2016" e sono costituite da un massimo di n. 150 Obbligazioni del valore nominale di Euro 20.000 cadauna. Il codice ISIN delle Obbligazioni è IT0004954381.

### **3.3 LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE SONO STATE EMESSE LE OBBLIGAZIONI**

Le Obbligazioni sono emessi ai sensi dell'art. 2410 e ss. del Codice Civile.

### **3.4 TIPOLOGIA DELLE OBBLIGAZIONI**

Le Obbligazioni sono al portatore e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione, ai sensi del TUF e della relativa regolamentazione di attuazione.

### **3.5 VALUTA DELLE OBBLIGAZIONI**

Le Obbligazioni sono emesse e denominate in Euro.

### **3.6 RANKING DELLE OBBLIGAZIONI**

Le Obbligazioni non sono subordinate agli altri prestiti chirografari presenti e futuri dell'Emittente. Non sono previste clausole tese a influire sul ranking delle Obbligazioni.

### **3.7 TASSO DI INTERESSI**

Le Obbligazioni fruttano un interesse nominale pari ad un tasso fisso annuo lordo del 9% (nove per cento) ("Tasso di Interesse Nominale") che sarà versato esclusivamente per il tramite degli intermediari finanziari aderenti alla Monte Titoli.

Le Obbligazioni sono emesse e avranno godimento a decorrere dalla Data di Godimento delle Obbligazioni.

Il pagamento degli interessi sarà effettuato su base semestrale in via posticipata e cioè alla scadenza di ogni 6 (sei) mesi a partire dalla Data di Godimento delle Obbligazioni; l'ultimo pagamento sarà effettuato alla Data di Scadenza delle Obbligazioni.

L'importo di ciascuna cedola sarà determinato moltiplicando l'importo nominale di ciascuna Obbligazione, pari a Euro 20.000,00, per il Tasso di Interesse Nominale. Gli interessi saranno calcolati sulla base del numero di giorni effettivi del relativo periodo di interessi su numero di giorni compresi nell'anno di calendario secondo la convenzione Act/Act, come intesa nella prassi di mercato.

Per "Periodo di Interessi" si intende il periodo compreso tra una data di pagamento degli interessi (inclusa) e la successiva data di pagamento degli interessi (esclusa), ovvero, limitatamente al primo Periodo di Interessi, il periodo compreso tra la Data di Godimento delle Obbligazioni (inclusa) e la prima data di pagamento degli interessi (esclusa), fermo restando che laddove una data di pagamento degli interessi venga a cadere in un giorno che non è un Giorno Lavorativo e sia quindi posticipata al primo

Giorno Lavorativo successivo, non si terrà conto di tale spostamento ai fini del calcolo dei giorni effettivi del relativo Periodo di Interessi (*following business day convention – unadjusted*).

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 (cinque) anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.

### **3.8 DATA DI SCADENZA E MODALITÀ DI AMMORTAMENTO**

Le Obbligazioni sono emesse e avranno godimento a decorrere dalla Data di Godimento delle Obbligazioni sino alla Data di Scadenza delle Obbligazioni.

Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari e, dunque, al 100% del valore nominale, alla Data di Scadenza delle Obbligazioni. Qualora il giorno di rimborso coincida con un giorno che non è un Giorno Lavorativo, il pagamento verrà effettuato il primo Giorno Lavorativo successivo senza il riconoscimento di ulteriori interessi.

Il rimborso del capitale avverrà esclusivamente per il tramite del sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato delle Obbligazioni, né a favore dell'Emittente né a favore dei Sottoscrittori.

### **3.9 ASSEMBLEA DEGLI OBBLIGAZIONISTI E RAPPRESENTANTE COMUNE**

Gli Obbligazionisti avranno il diritto di riunirsi in assemblea per deliberare sugli argomenti di competenza di quest'ultima ai sensi della legge e per deliberare su ogni altro oggetto di interesse comune degli stessi. Gli Obbligazionisti avranno il diritto di nominare un rappresentante comune per la tutela dei propri interessi comuni. A tal fine si applicheranno le disposizioni di cui agli artt. 2415 ss. del Codice Civile, nonché ogni altra disposizione che si dovesse ritenere di volta in volta applicabile.

L'Emittente – senza necessità del preventivo assenso degli Obbligazionisti - potrà apportare al Regolamento le modifiche che essa ritenga necessarie ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità o imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli Obbligazionisti e siano esclusivamente a vantaggio degli stessi e che le stesse vengano prontamente comunicate agli stessi secondo le modalità previste dal punto 6 del presente Documento di Ammissione.

### **3.10 DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI**

L'emissione delle Obbligazioni descritte nel presente Documento di Ammissione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società con delibera assunta in data 29 luglio 2013.

### **3.11 DATA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI**

Le Obbligazioni sono state emesse in data 8 agosto 2013.

### **3.12 REGIME DI CIRCOLAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI**

Le Obbligazioni sono al portatore, ammesse al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli ed assoggettate alla disciplina della dematerializzazione di cui al TUF ed al Regolamento CONSOB in materia di mercati adottato con delibera del 23 dicembre 1998, n. 11768, e successive modifiche ed integrazioni. Pertanto, in conformità a quanto previsto dal TUF e dalla relativa regolamentazione di attuazione, ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), nonché l'esercizio dei relativi diritti amministrativi e patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli. Gli Obbligazionisti non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni. È fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui agli artt. 83-*quinquies* e 83-*sexies* del TUF e della relativa regolamentazione di attuazione.

### **3.13 REGIME FISCALE**

Sono a carico dell'Obbligazionista le imposte e tasse presenti e future che si rendono dovute per legge sulle Obbligazioni e/o i relativi interessi, premi e altri frutti.

Ai sensi dell'articolo 1, primo comma, del Decreto 239 gli interessi e gli altri proventi corrisposti dall'Emittente in relazione alle Obbligazioni non sono soggetti alla ritenuta del 20% prevista dall'articolo 26 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600.

### **3.14 EVENTUALI RESTRIZIONI IMPOSTE ALLA LIBERA NEGOZIABILITÀ DELLE OBBLIGAZIONI**

L'Emittente ha presentato domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni presso ExtraMOT PRO. ExtraMOT PRO è il segmento professionale del mercato ExtraMOT, riservato solo agli investitori professionali, gli unici ammessi alle negoziazioni su tale mercato. Pertanto, gli Obbligazionisti diversi dagli investitori professionali non avranno accesso a tale mercato con conseguente riduzione delle opportunità di disinvestimento delle Obbligazioni.

### **3.15 PERIODO DELL'OFFERTA**

Le Obbligazioni potranno essere sottoscritte a partire dal 22 luglio 2013 al 2 agosto 2013 ("Primo Periodo di Offerta") e, in caso di mancata sottoscrizione dell'intero prestito entro la scadenza del Primo Periodo di Offerta, a partire dal 15 settembre fino al 31 dicembre 2013 ("Secondo Periodo di Offerta" e, congiuntamente con il Primo Periodo di Offerta, il "Periodo di Offerta"), con regolamento sulla base delle norme di mercato. Il prezzo di regolamento delle Obbligazioni sottoscritte sarà pari al Prezzo di Emissione



maggiorato dell'eventuale rateo interessi della cedola in corso di maturazione.

L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta alla chiusura anticipata dello stesso, sospendendo l'accettazione di ulteriori richieste, al raggiungimento dell'ammontare complessivo massimo di Euro 3.000.000, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente [www.primisuimotori.it](http://www.primisuimotori.it). L'Emittente potrà inoltre durante il Secondo Periodo di Offerta decidere se dare esecuzione alla sottoscrizione delle Obbligazioni in una o più *tranche*, ovvero aumentare o ridurre l'ammontare totale delle Obbligazioni, comunque entro l'ammontare complessivo massimo di Euro 3.000.000, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente [www.primisuimotori.it](http://www.primisuimotori.it).

Qualora le Obbligazioni non siano integralmente sottoscritte alla data del 31 dicembre 2013, la sottoscrizione si intenderà comunque effettuata nella misura parziale raggiunta.

Le Obbligazioni saranno offerte sia a investitori qualificati (come definiti dal regolamento recante norme in materia di intermediari adottato dalla CONSOB con delibera n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successive delibere di modifica, su rinvio dell'art. 100, comma 1, lett. a) del TUF, e del regolamento concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla CONSOB delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive delibere di modifica), che ad investitori non qualificati fino ad un ammontare complessivo massimo di Euro 3.000.000.

Le Obbligazioni potranno essere sottoscritte mediante presentazione di apposita scheda di adesione, debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente contenente, tra l'altro: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, ovvero, qualora si tratti di soggetto diverso dalla persona fisica, denominazione/ragione sociale e sede legale; numero delle Obbligazioni che si intendono sottoscrivere; l'accettazione e l'obbligo ad osservare il Regolamento.

### **3.16 CRITERI DI RIPARTO**

Non sono previsti criteri di riparto. Saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'importo complessivo massimo delle Obbligazioni pari a Euro 3.000.000,00; qualora durante il Periodo di Offerta le richieste eccedessero l'importo massimo delle Obbligazioni, l'Emittente procederà alla chiusura anticipata della sottoscrizione delle Obbligazioni.

## **4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE**

### **4.1 MERCATO DI QUOTAZIONE**

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul segmento professionale ExtraMOT PRO.

La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul segmento professionale ExtraMOT PRO, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle Linee Guida contenute nel Regolamento ExtraMOT.

#### **4.2 MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE**

La negoziazione dei titoli presso ExtraMOT PRO è riservata solo agli investitori professionali.

#### **5. LEGGE APPLICABILE, GIURISDIZIONE**

Le Obbligazioni sono regolate dalla legge italiana e sono soggette all'esclusiva giurisdizione italiana. Per qualsiasi controversia relativa alle Obbligazioni ovvero al Regolamento che dovesse insorgere tra l'Emittente e gli Obbligazionisti sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Modena dove ha sede legale l'Emittente ovvero, qualora l'obbligazionista rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo n. 206 del 6 settembre 2005 e sue successive modifiche e integrazioni, il foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

#### **6. VARIE**

Tutte le comunicazioni dell'Emittente saranno effettuate, ove non diversamente previsto dalla legge, tramite pubblicazione sul sito internet dell'Emittente al seguente indirizzo [www.primisuiomotori.it](http://www.primisuiomotori.it).

*Le domande di adesione all'offerta sono irrevocabili, fatto salvo quanto disposto dall'art. 95-bis (Revoca dell'acquisto o della sottoscrizione), comma 2 del TUF, che recita testualmente: "Gli investitori che hanno già concordato di acquistare o sottoscrivere i prodotti finanziari prima della pubblicazione di un supplemento hanno il diritto, esercitabile entro il termine indicato nel supplemento e comunque non inferiore a due giorni lavorativi dopo tale pubblicazione, di revocare la loro accettazione".*

**SEDE LEGALE: Via Viale Marcello Finzi n. 587, 41122, Modena (MO), Italia**

**Iscrizione nel Registro delle Imprese di Modena**

**Codice Fiscale / Partita I.V.A. n. 03162550366**

Società soggetta alla direzione e al coordinamento della società Synert.it Informatica S.r.l.

**CONDIZIONI DEFINITIVE DELL'OFFERTA**

<b>Denominazione Obbligazione</b>	Primi sui Motori 9% 2013 – 2016
<b>Codice ISIN</b>	IT0004954381
<b>Importo massimo di emissione</b>	Euro 3.000.000
<b>Periodo di Offerta</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• dal 22 luglio 2013 fino al 2 agosto 2013 (Primo Periodo di Offerta)</li><li>• dal 15 settembre 2013 fino al 31 dicembre 2013 (Secondo Periodo di Offerta)</li></ul>
<b>Lotto minimo</b>	20.000
<b>Prezzo di emissione</b>	100
<b>Prezzo di rimborso</b>	100
<b>Data di emissione</b>	8 agosto 2013
<b>Data di godimento</b>	8 agosto 2013
<b>Data di scadenza</b>	8 agosto 2016
<b>Tasso di interesse</b>	9% (annuo)
<b>Data Pagamento delle cedole</b>	8 febbraio e 8 agosto di ogni anno
<b>Valuta di riferimento</b>	Euro
<b>Convenzione di calendario</b>	<i>Following business day convention – unadjusted</i>
<b>Base di calcolo</b>	ACT/ACT